



REGIONE DEL VENETO



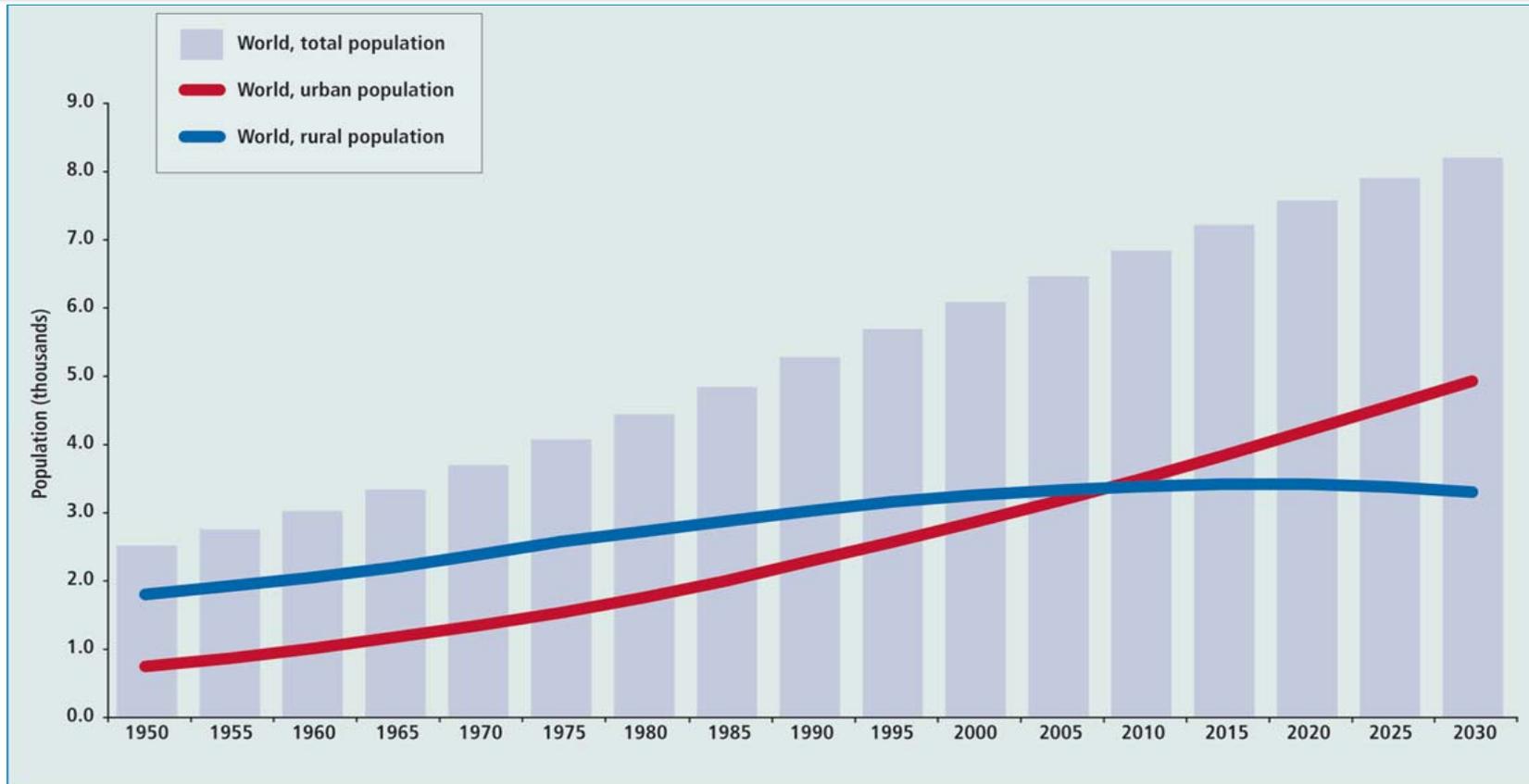
RIGENERARE SPAZI URBANI PER LA SALUTE: L'ESPERIENZA DEL GRUPPO DI LAVORO ANCI URBAN HEALTH

Roberto Pella, Vicepresidente vicario ANCI Delegato Salute
Chiara Spinato, Segreteria Gruppo di lavoro ANCI Urban Health



VHT, 22 novembre 2018

Analisi di contesto: evoluzione della popolazione urbana e rurale



VHT, 22 novembre 2018

Analisi di contesto: proiezione della popolazione urbana

1900 | 2 out of every 10 people lived in an urban area



1990 | 4 out of every 10 people lived in an urban area



2010 | 5 out of every 10 people lived in an urban area



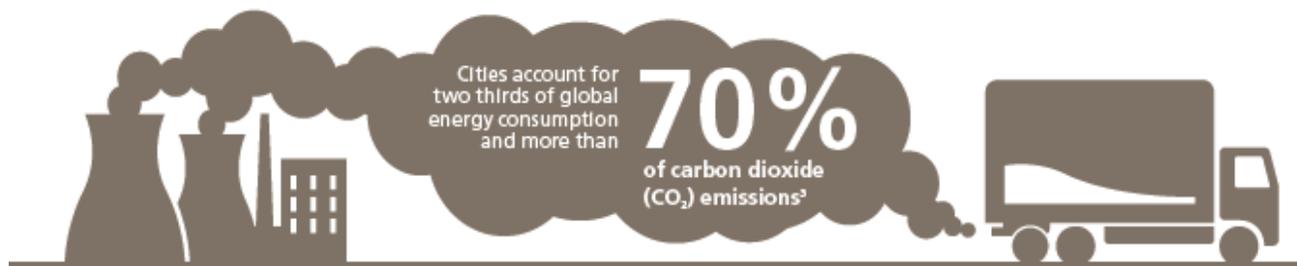
2030 | 6 out of every 10 people will live in an urban area



2050 | 7 out of every 10 people will live in an urban area



Le città hanno un impatto sulla salute e sul benessere dei cittadini?

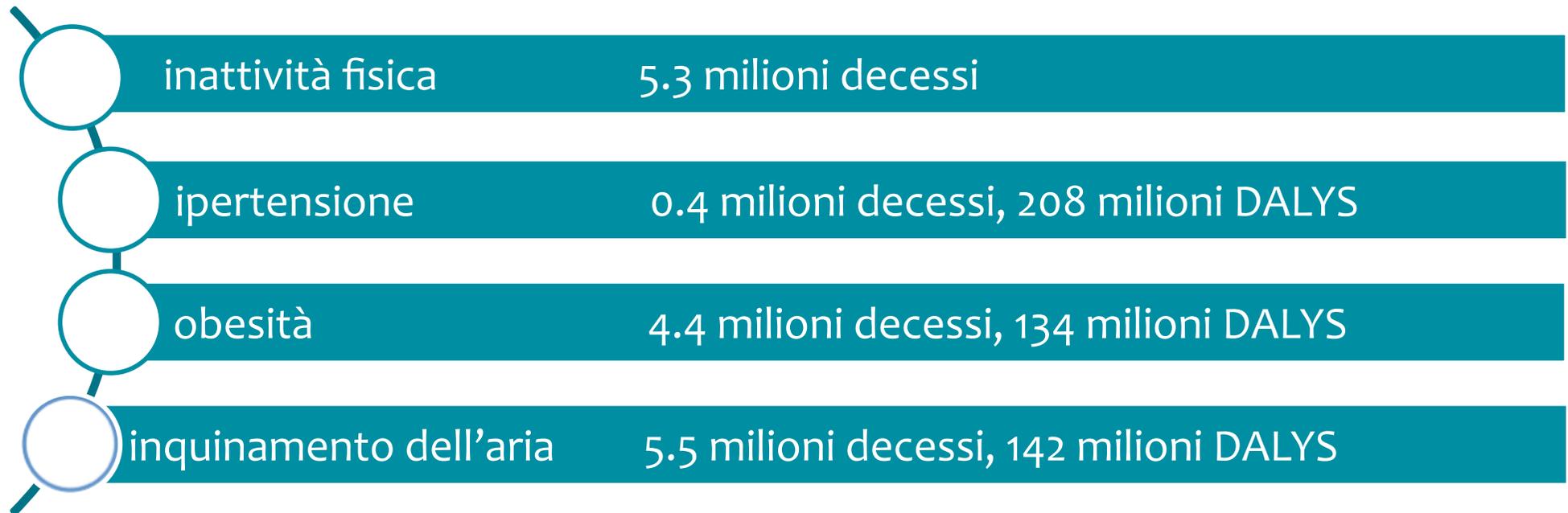


come il contesto urbano impatta sulla salute

- ↑ fattori di rischio malattie cardiovascolari e respiratorie, cancro e diabete
- ↑ fattori di rischio malattie infettive (condizioni igieniche non adeguate)
- ↑ esposizione a inquinamento ambientale
- sicurezza stradale e traffico, incidenti domestici, salute mentale stress e fattori sociali, violenza e tassi di mortalità infantili



qual é l'impatto del fattore comportamentale



é possibile misurare l'impatto economico dell'urbanizzazione?

 inattività fisica: 67.5 miliardi di dollari e perdita di produttività (2013)

 diabete: spesa dal 2014 da 612 a 1099 miliardi di dollari

 pressione sanguigna non ottimale: circa 100 miliardi di dollari annui

 inquinamento aria: 21 miliardi di dollari spesa stimata (2015)



dobbiamo ripensare le nostre città: su quale modello?

Smart City



Healthy City



New Songdo City



MANIFESTO
”SALUTE NELLE CITTÀ: BENE COMUNE”
I ROME HEALTH CITY FORUM, luglio 2016
“Creating the world of tomorrow”



VHT, 22 novembre 2018

10 PUNTI CHIAVE

HEALTH CITY INSTITUTE | MANIFESTO LA SALUTE NELLE CITTÀ: BENE COMUNE

1

Ogni cittadino ha **diritto** ad una vita sana ed integrata nel proprio contesto urbano. Bisogna rendere la salute dei cittadini il fulcro di tutte le politiche urbane

2

Assicurare un alto livello di **alfabetizzazione** e di accessibilità all'informazione sanitaria per tutti i cittadini, aumentando il grado di autoconsapevolezza

3

Inserire l'**educazione sanitaria** in tutti i **programmi scolastici**, con particolare riferimento ai rischi per la salute nel contesto urbano



VHT, 22 novembre 2018

10 PUNTI CHIAVE

HEALTH CITY INSTITUTE | MANIFESTO LA SALUTE NELLE CITTÀ: BENE COMUNE

4

Incoraggiare stili di vita sani nei **luoghi di lavoro**, nelle grandi comunità e nelle famiglie

5

Promuovere una **cultura alimentare** appropriata attraverso programmi dietetici mirati, prevenendo l'obesità

6

Ampliare e migliorare l'**accesso alle pratiche sportive e motorie** per tutti i cittadini, favorendo lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo

7

Sviluppare politiche locali di **trasporto urbano** orientate alla sostenibilità ambientale e alla creazione di una vita salutare



10 PUNTI CHIAVE

HEALTH CITY INSTITUTE | MANIFESTO LA SALUTE NELLE CITTÀ: BENE COMUNE

8

Creare iniziative locali per **promuovere l'adesione** dei cittadini ai **programmi di prevenzione** primaria, con particolare riferimento alle malattie croniche, trasmissibili e non trasmissibili

9

Considerare la **salute delle fasce più deboli e a rischio** quale **priorità per l'inclusione sociale** nel contesto urbano

10

Studiare e monitorare a livello urbano i determinanti della salute dei cittadini, attraverso una forte alleanza tra Comuni, Università, Aziende sanitarie, Centri di ricerca, industria e professionisti



A chi è rivolto e perché aderire

- Decisori politici, a livello locale – nazionale – europeo – internazionale
- Aziende sanitarie, Università e Centri di Ricerca
- Esperti e professionisti di settore
- Aziende e partner privati portatori d'interesse
- Associazioni no profit e terzo settore per la partecipazione attiva della popolazione





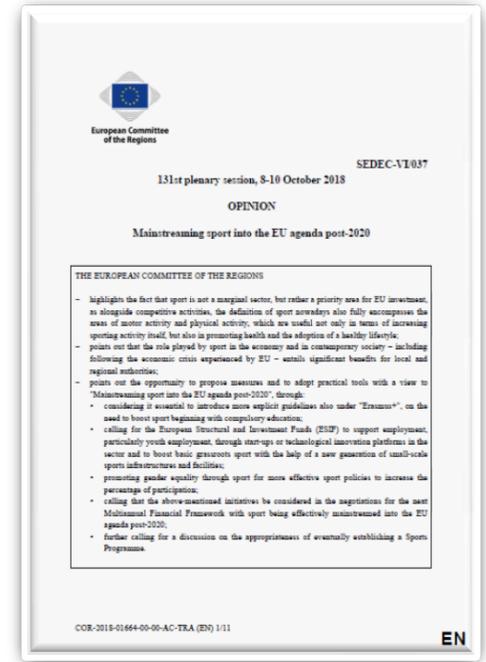
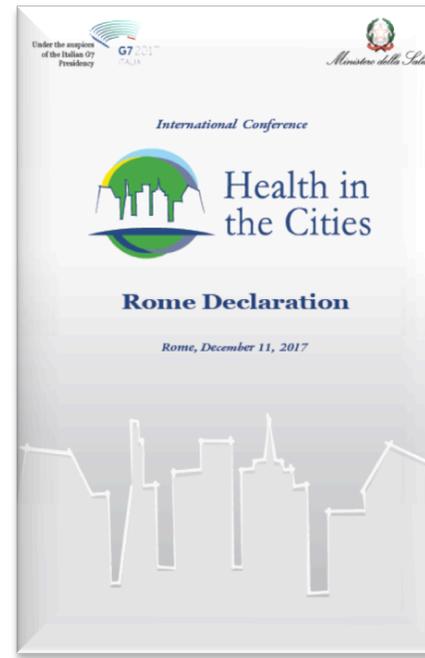


COSTRUIRE IL MOMENTUM POLITICO PER IL CAMBIAMENTO



VHT, 22 novembre 2018

Legacy del Manifesto: un percorso coerente



VHT, 22 novembre 2018

HABITAT III, QUITO 2016

**OPEN LETTER
WAKE UP CALL
FOR URBAN HEALTH**

On Monday, governments and international bodies will meet for Habitat III in Quito, Ecuador – a historic summit that will define the big priorities for urbanisation in the New Urban Agenda¹. On the eve of the summit, we, the mayors, city and health leaders of six major cities, feel compelled to speak out about an urban crisis the world is only just starting to wake-up to.

Half the world's population now live in cities. An urban population explosion, bringing an increasing pressure on cities to non-communicable diseases (NCDs) – a phenomenon which the World Health Organization recently called the "new urban epidemic"². Some 400 million people live with diabetes worldwide, two-thirds of them live in cities, a figure projected to rise to three quarters by 2040.

Current urban form does not reflect the scale of the crisis. First hand experience has shown we need to look ahead at what's driving the epidemic. If we don't find more approaches, the threat of NCDs will overwhelm the health systems we depend on, compromise the quality of the way we enjoy and ultimately threaten the future economic prosperity that cities have the power to drive.

We call on national leaders, mayors and citizens worldwide to make health central to the "New Urban Agenda"¹. In doing so, we must find new ways to design, build and run cities that bring people the healthy lives, to achieve this, we need:

1. Greater focus on prevention of NCDs. We must recognise the risks posed by urban lifestyles and build health systems that not only deliver treatment but seek to prevent NCDs more effectively.
2. Urban policies that prioritise health. Health must be built into every aspect of urban strategy where there are medical benefits – from transport, housing and food to building climate change and inequalities.
3. New models for collaboration. We must form new partnerships involving public and private organisations – bringing together national and city administrations, urban planners, health departments, businesses and communities.

We need to get this right. If not, the health of billions of urban citizens is at risk. Please help us support the urban health agenda at Habitat III.

#UrbanDiabetes

DR JOSÉ ARMANDO RIVERA ORTIZ Mayor of Quito Government of Quito City	SYRVESTER TURNER Mayor City of Copenhagen	FRANK JENSEN Mayor City of Copenhagen	GREGOR ROBERTSON Mayor City of Vancouver
ROBERTO PELLA President of the Urban and Metropolitan Area Council Urban and Metropolitan Area Council	PROFESSOR RA WESPIING President Hospital and Director of Strategic Health Program Hospital and Director of Strategic Health Institute		

1. Habitat III, 2016, United Nations World Habitat Conference, Quito, Ecuador. 2. World Health Organization, "The New Urban Epidemic: Non-communicable Diseases in Cities", 2015. The World Health Organization is a specialized agency of the United Nations that is concerned with international public health. It was established on 22 July 1948, and is based in Geneva, Switzerland. It is the leading authority on issues relating to global health, free of commercial and political interests. It works in partnership with its member states to promote and protect the health of people everywhere.

ASSEMBLEA ANCI, VICENZA 2017

**LETTERA APERTA
AI SINDACI ITALIANI PER
PROMUOVERE LA SALUTE NELLE
CITTÀ COME BENE COMUNE**

11 Ottobre 2017
Ai Sindaci Italiani
in questi giorni i Sindaci e gli amministratori locali italiani, assieme ai rappresentanti del Governo, delle Istituzioni, delle Imprese e ai rappresentanti dell'ANC, si riuniscono a Vicenza in occasione della XXXIV Assemblea nazionale ANCI.

Alla vigilia di questo importante appuntamento desideriamo porre l'attenzione dei Sindaci italiani, dei membri del Governo, del Parlamento e delle Regioni, sulla necessità di adottare misure specifiche per le città e la salute dei cittadini.

Oggi la metà della popolazione mondiale vive in città e con l'urbanizzazione, anche a causa di stili di vita non sempre salutari, vi è un significativo aumento delle Malattie Croniche non Trasmissibili (NCD) – un fenomeno che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente definito la "nuova epidemia urbana", tale da compromettere la qualità della vita delle generazioni future e anche lo sviluppo economico e la prosperità delle città. Esempio emblematico è il diabete: 415 milioni persone nel mondo vivono con il diabete, due terzi di loro vivono in città, una cifra che dovrebbe aumentare fino ai tre quarti entro il 2040.

Una situazione che riguarda anche il nostro Paese, come viene rilevato dai dati del Ministero della Salute e dell'ISTAT. Per questo chiediamo di porre come priorità la salute e che la stessa sia nelle agende e nelle strategie del buon vivere delle nostre città.

Nel fare ciò, dobbiamo trovare nuovi modi per progettare, costruire e gestire le città per aiutare le persone a vivere una vita sana e per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di:

1. **Involgere maggiore attenzione alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili.**
Dobbiamo agire valutando i rischi derivanti da non corretti stili di vita nelle città e costruire sistemi sanitari che siano non solo in grado di fornire trattamenti, ma che sappiano occuparsi di prevenzione;
2. **Le politiche urbane abbiano come priorità la salute.**
Salute che deve essere costruita in ogni aspetto della strategia urbana dai trasporti, al verde cittadino, alle politiche sull'ambiente, e dello sport;
3. **Nuovi modelli di collaborazione.**
Dobbiamo formare nuove partnership che coinvolgano organizzazioni pubbliche e private, creando sinergie tra Governo Nazionale, Regioni, Amministrazioni Comunali, CONI, Urbanisti, Medici, Aziende Sanitarie, Imprese e Comunità.

Abbiamo bisogno di avere come obiettivo prioritario che la salute nelle città sia un bene comune.

In caso contrario, la salute di milioni di abitanti delle nostre città è in gioco.

Aiutateci a sostenere, promuovere e sottoscrivere il Manifesto della Salute nelle Città, quale strumento per migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini e in particolare delle generazioni future.

Presidente ANCI	Vice Presidente ANCI	Presidente Consiglio Nazionale ANCI	Presidente ANCI
Presidente ANCI	Presidente ANCI	Presidente ANCI	Presidente ANCI

* In rappresentanza del gruppo di lavoro ANCI L'URBANI HEALTH

ASSEMBLEA ANCI, RIMINI 2018

**LETTERA APERTA AI SINDACI,
AI PRESIDENTI DELLE REGIONI,
PARLAMENTARI, AL GOVERNO E A
TUTTE LE ISTITUZIONI PER AVERE
CITTÀ IN SALUTE**

10 AZIONI PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

Assemblea Nazionale ANCI Rimini, 23 ottobre 2018

Oggi una nuova definizione di salute che parte dalla città ha permesso all'Organizzazione Mondiale della Sanità-OMS di coniare il termine "healthy city", che non è una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica. È piuttosto una città che è conscia dell'importanza della salute come bene collettivo e che ha messo in atto delle politiche chiave per migliorarla, principalmente attraverso la promozione e l'implementazione di attività volte a rendere i cittadini sia fisicamente attivi nella vita quotidiana sia consapevoli dell'importanza di stili di vita sani.

La città è un bene collettivo o comune, in quanto i cittadini residenti negli spazi urbani condividono non solo gli spazi comuni, quali parchi, strade e servizi, ma anche la cultura e la salute.

Il bene comune richiama tutti i cittadini all'etica e al rispetto delle regole di convivenza civile che ci siamo date, ad un circolo di comportamenti virtuosi fatto di rispetto reciproco, in cui non c'è chi guadagna e chi perde, ma si vince tutti, perché si agisce nell'interesse di tutti e nel rispetto di ciascuno.

Bene Comune sono uomini e donne, cittadini che non si preoccupano semplicemente di pagare le tasse, ma costruiscono, sostengono, giorno dopo giorno, la vita della società, della collettività, puntando ad un'economia che cerca di essere moderna, inclusiva e sostenibile, al "servizio al bene comune".

Per questo chiediamo a tutti voi un impegno comune e scevro dall'appartenenza partitica, affinché la salute nelle città diventi tema primario e di azione sinergica tra Sindaci, Regioni, Parlamento e Governo, per assicurare delle città migliori, più vivibili e più salutari per i cittadini di oggi e di domani.



VHT, 22 novembre 2018

il Progetto C14+

C14+ desidera fornire alle amministrazioni cittadine e alle aziende sanitarie informazioni e conoscenze per contrastare la lotta all'URBAN DIABETES in sinergia e stretta collaborazione con le società scientifiche di diabetologia e di medicina generale.



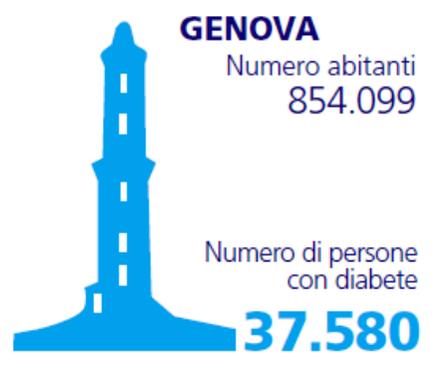
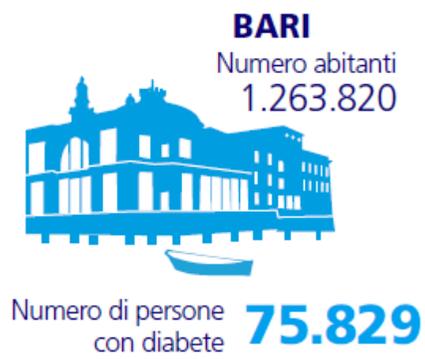
il Progetto C14+

Il programma desidera coinvolgere: le 14 città metropolitane che rappresentano 21 milioni di cittadini; le città capoluogo di provincia; un nucleo significativo di piccoli comuni.

 Per le persone con diabete	 Per le città
 Ricevere servizi sanitari migliori	 Ricevere dati ed informazioni sul diabete
 Migliorare la qualità di vita	 Definire una piattaforma di azioni da implementare per rendere la città più salutare
 Partecipare alle scelte civiche	 Una rete di alleanze per condividere azioni e best practice







grazie per l'attenzione



*“Di una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.”
Italo Calvino, da ‘Le Città Invisibili’*



VHT, 22 novembre 2018